# «L'Italia perde

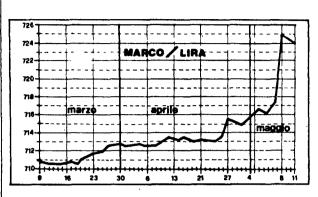
terreno»

ROMA. La Confindustria non è d'accordo con Goria e non sposa le tesi tranquilliz-zanti della Banca d'Italia. Per Innocenzo Cipolletta, respon-sabile dell'ufficio studi dell'organizzazione di Lucchini, lo scivolone della lira è da imputare soprattutto ad una cre-scente difficoltà dell'industria italiana a competere sui mer-cati internazionali. Cipolletta reamenta a competere sul men-cati internazionali. Cipolletta non crede alla «svalutazione di causa dalle autorità mone-tarie soprattutto per tagliare le gambe alla speculazione in un momento delicato sia politi-camente che per l'annunciato avvio di operazioni di libera-lizzazione del movimento di capitali. In realtà l'economi taliana è in alfanno e lo dimo-stra in particolare l'andamen-to molto poco soddisfacenti della bilancia commerciale. La ricetta della Confindustria la leva sulla convinzione che in questa fase vi sia un ecces-sivo equilibrio tra la domanda estera, debole, e la domanda entera, notevolmente soste-nuta. Per porvi rimedio ci vornuta. Per porvi rimedio ci vor rebbe, dice Cipolletta, una manovra di politica fiscale te sa a drenare risorse dal mer cato interno per indirizzarle verso una domanda pubblica

di infrastruttrure capaci di ri-dare ossigeno alle industrie. Cipolletta ammette anche Cipolietta ammette ancne che è venuto il momento per le imprese di ridurre i margini di prolitto programmati. Un recupero di efficienza non può più avvenire infatti con riaendo i costi interni, già complessivamente definiti dopo la conclusione dei più importanti contratti di lavoro.

Confindustria | Proprio mentre l'economia tedesca recede

# La lira si è accodata al marco



# Goria: «E'tutto ok»

BRUXELLES Secondo
Giovanni Goria, che ien ha incontrato i giornalisti italiani in
margine a una riunione dei
ministri finanziari Cee a Bruxelles, lo scivolamento registrato dalia lira nei giorni scorși rientra nelle regole di funi rientra nelle regole di fun-tionamento dello Sme e in nessun modo prelude a una svalutazione della nostra moneta. Il fatto che la lira si sia collocata nella fascia bassa di scillazione nello Sme (venerdi era scesa dell'1,7% rispetto al marco) non ha alcunché di drammatico, secondo il mini-stro del Tesoro, ma è frutto di una manovra pilotata, volta a

salvaguardare obiettivi economici e commerciali. «Si è ritenuto utile - ha sostenuto il mistro - posizionare la nostra moneta a questo livello considerando la stagione, l'assenza di movimenti speculativi e il fatto che siamo alla vigilia di un momento politicamente un momento politicamente delicato». D'altronde, ha sostenuto Goria, i mercati hanno reagito bene e i commenti so no stati, nel complesso, positi-

Altro tema affrontato da Gona è stato la scadenza della completa liberalizzazione del mercato dei capitali. Abbiamo l'intenzione di rispettare

questa scadenza - ha detto il ministro del Tesoro - non solo perché vi saremo obbligati, ma perche ci crediamo. Quanto alla enormalizzazione» della posizione della lira (la quale attualmente nello Sme gode di un margine di luttuazione del 6% contro il 2.25% delle altre monete), che alcuni paesi vorrebbero che alcuni paesi vorrebbero fosse attuata in coincidenza della liberalizzazione. Goria ha aggiunto: «Se ne parlerà a

na aggunto: «se ne pariera a tempo e luogo».

leri ¶ consiglio del ministri finanziari della Cee ha affrontato il problema del bilancio senza però arrivare ad alcuna conclusione.

□ P.So.

La lira ha consolidato ieri la sua svalutazione sul marco quotando 724 lire (725 venerdi). Questo comodamento promette poco di buono poiché il mercato interno della Germania continua ad arretrare spingendo le industrie ad accrescere la penetrazione sui mercati internazionali. Oggi inizia a Parigi una riunione Ocse con al centro i problemi

#### RENZO STEFANELLI

mento continuo della lira n-

coltà per motivi assai gravi.

ROMA La banca centrale prezzi concorrenziali. tedesca (Bundesbank) appli-cherà oggi un tasso del 3,8%, cioè ridotto di mezzo punto, sulle anticipazioni in denaro su titoli. Resterà fermo il tasso buto che i tedeschi sono disposti a dare alla lotta contro la recessione. La conferma della recessione, d'altra parte, è venuta simultaneamente dai governo di Bonn e dall'Organizzazione per la cooperazio-ne internazionale (Ocse). Se-condo il governo tedesco l'economia si espanderà que st'anno «un po' meno del 2%)». Secondo l'Ocse è già certo un ridimensionamento dal 2,5% previsto all'inizio dell'anno all'1,5%.

Se l'economia tedesca si espanderà dell'1% in meno le sue importazioni dagli altri paesi si ridurranno per qual-che migliaio di miliardi. Inol-tre le industrie tedesche, private di una fetta di mercato interno, getteranno sugli altri mercati (compreso quello ita-liano) valanghe di merci a

ter, dal segretario all'Agrico tura Lyn e dal sottosegretario agli affari economici White head. Baker ha incontrato ier a Parigi il primo ministro Ja ques Chirac cogliendo l'occa sione per ripetere che «Giap pone e Germania che vantan Questa evoluzione della simaggiori surplus commercia tuazione ridicolizza le pretese del ministro del Tesoro on. Giovanni Goria che ieri ha stimolo all'economia inter-na». L'Ocse ha ridotto dal 3,5% al 2,5% anche la previpresentato la svalutazione della lira di 8 lire rispetto al marco (da 716 a 724 lire per marsione di sviluppo del Giappo co) come un aggiustamento dell'economia italiana al cli-ma internazionale. Lo scivola-

data dal segretario al Tesore

James Baker e composta dal segretario al Commercio Bal-

spetto al marco ha quale unidi rilancio, altre misure si im-porranno. Gli scenari oscilla-no: 1) «Wall Street Journal» per l'industria. Per il resto i continua a far partare uomini di affari americani a favore di per i industria. Per il resto i produttori tedeschi, valendosi di tassi d'interesse assai più bassi che i medi produttori ita-liani, difficilmente faranno spazio al nostro export in diffiun rialzo del tasso di sconto se (questo può accelerare la recessione); 2) un gruppo di cento industriali statunitens intervistati sulle possibilità di ripresa dell'economia Usa si sono detti sliduciati e propen-Nessuna parola il ministro Goria ha detto sulla riunione dell'Ocse che inizia oggi a Parigi. Washington, attribuendosi alla svalutazione ulteriore gli invece il ruolo di occasione del dollaro, leri intanto le Bor importante per tentare di op-porsi alla recessione econo-mica, ha inviato una delegase valori di New York e Tokio hanno celebrato una nuova giornata di rialzi con motiva-zioni opposte. zione al massimo livello gui-

Parigi - preparatorie al vertice dell'8 giugno a Venezia - non

# Petrolio Per l'Aie il futuro è incerto

ROMA Aumentare

scorte strategiche di petrolio per «spuntare» un eventuale uso del greggio come arma politica, oppure ridurre i con-tuni? A toppure ridurre i con-

ni? Attorno a questo dilem ma è ruotata la discussione tra ma è ruotata la discussione tra i rappresentanti dell'Aie (l'A-genzia internazionale per l'e-nergia) riuniti ieri a Parigi sot-to la presidenza del canadese Masse. In particolare, sono stati gli americani ad insistere per un puntuale rispetto delle quote strategiche che ciascun paese si è impegnato a mante-nere (riserve per 90 giorni). Gli europei, invece, hanno Gli europei, invece, hanno preferito porre l'accento sul risparmio energetico. Un aspetto, quest'ultimo, che si trova sottolineato anche nel comunicato finale. Il recente crollo dei prezzi petroliferi, si fa notare, ha consentito ai paesi consumatori di aumentare scorte e consumi. Tuttavia, si esprime il timore che il basso costo del greggio abbia disincentivato governi e industria dal continuare gli sforzi intrapresi per ottimizzare le risorse energetiche nazionali. La situazione del mercato rinane ancora incerta «ed è difmane ancora incerta «ed e dif-ficile prevederne l'evoluzio-ne». L'Aie pertanto invita i paesi membri a diversificare il «mix» energetico, elaborato in modo da ridurre sempre più» la percentuale del contello a percentuale del petrolio. leri, intanto, l'Unione Petrolifera ha reso noto che in Italia nei primi tre mesi dell'anno le importazioni di prodotti pe-troliferi finiti sono aumentate

# Commercio La Cee ammonisce il Giappone

ROMA. Le tensioni com merciali non riguardano solo il Giappone e gli Stati Uniti, ma anche il Giappone e l'Eu-ropa. La Comunità europea è sempre più preoccupata per le straordinarie capacità di pe-netrazione delle merci del paese asiatico nei propri mernetrazione delle merci dei paese asiatico nei propri mercati. Ieri un rappresentante della Cee a Tokio, Hugh Richardson, ha severamente ammonito le autorità giapponesi a guardarsi dal dirottare verso il vecchio continente le esportazioni di automobili che non riescono più a trovare accoglienza presso i consumatori americani a causa deil'apprezzamento dello yen sul dollaro. Un tentativo del genere – ha detto l'alto funzionario in un incontro con la stampa internazionale – portebbe produrre tensioni politiche, economiche e sociali nei paesi della Cees.

Secondo i dati della Cee lo supilibrio nei rapporti commerciali tra Giappone e Europasi è ancora accentuato nel corso del 1986. Il surplus è ammontato a 16,7 miliardi diollari. Per tornare in pareggio l'Europa dovrebbe aumentare del 50% le proprie esportazioni verso il Giappone. A Toki or Richardson ha sollecitato le autorità di governo a mettere in atto presto tutte le misure annunciate per sumentare el apperture del mercamentare el presente del mercamentare el per rumentare l'appertura del mercamentare el per rumentare l'appertura del mercamentare el appertura del mercamentare per el merca

no a mettere in atto presso tut-te le misure annunciate per aumentare l'apertura dei mer-cato interno alle merci di im-portazione. I giapponesi si di-fendono sostenendo che la ri-valutazione dello yen ha già prodotto un'inversione di ten-denza: secondo Tokio nell'86 le importazioni dalla Cee so-no aumentate del 59,7% men-tre quelle dagli Stati Uniti del 23,9%.

#### 

CHIMICHE IDROCARBURI

CAFFARO RF 1.275
FAB MI COND 3100
FABMIT FREA 1157C
FARBAR NC 7445
FIDENZA VET 11705
TIALGAS 2955
MANULI RI 2065
MANULI CAVI 3560
MIRA LANZA 39860
MONT 1000 2620
MONTEDISON R NC 1.413
MONTEFIRBE 1590
MONTEFIRBE 11900
MONTEFIRBE 11900

#### **BORSA DI MILANO**

AZIONI

ALMAENTARI AGRICOLE

ALIVAR 10 490 -0.57
FERRARESI 33 780 0 54
BUITONI 8 030 -0.12
BUITONI 8 4 830 0.63

PERUGINA PERUGINA RP

FONDIARIA PREVIDENTE

SAI RI TORO ASS. OR TORO ASS. PR TORO RI PO UNIPOL PR

BNA BCA TOSCANA

ASSICURATIVE

3 008 0 00 4 570 -0 63 2 300 -0 86 5 281 0.59

143 475 -0 36 84.550 0 64 85 400 0 47

136 500 -0 58

19 750 28 470 -084

280 050 -0 87 2 120 -3 20 3 645 -0 82 26 550 1 07

MILANO. Prezzi in ribasso mentre sul frone monetario \*regno la calma\*. In ballo ieri la \*risposta premi», che forse dice poco al piccolo risparmiatore ma molto alla clientela danarosa che ci specula comprando donts. La scadenza, che interessava una gamma di oltre 60 titoli per milioni di pezzi, rende ogni mese de-

finitiva la scelta del prendere o lasciare, impone di dire a chi ha stipulato un con-tratto (se non l'ha già fatto con una «risposta anticipata») se «abbandona» rimettendoci il dont o premio) o «ritira» il contratto, cioè se compra i titoli al prez-zo pattuito. Ebbene i ritiri hanno preval-

CIR
COFIDE R NC
COFIDE SPA
COMAU FINAN
EDITORIALE
EUROGEST
EUROG RI NC
EUROMOBILIA
EUROMOB RI
FIDIS

IFI PR
IFIL FRAZ
IFIL R FRAZ
INIZ RI NC
INIZ META
ISEFI SPA

ITALMOBILIA ITALM RI NO KERNEL ITAL MITTEL

PART R NC

REJNA REJNA RI PO RIVA FIN SABAUDIA NO

1 872 0 54 1 580 -0 63 5 520 -1 34

11 000 -0 90

1 040 -0 95 1 575 -0 32

UCE AI NO VETR ITAL

COMMERCIO

STANDA RI P

ITALCABLE ITALCAB R P

FINANZIARII

ELETTROTECNICHE

ANSALDO 6 575
SAES GETTER 7 JOO
SELM 3 365
SELM RISP P 3 390

so, 4 contro uno. Due fra i titoli maggiori Fiat e Montedison, hanno avuto ritiri al 70 e al 50 per cento rispettivamente. La \*risposta\*, pur impegnativa, ha avuto un esito sostanzialmente positivo, e ciò significa che gil ultimi ribassi dei prezzi non avevano ancora scalfito quelli che erano alla base dei contratti.

10 810 -2.61 18.400 2.50 4.915 -1.50 2.100 0.00 3.995 -0.87

DANIELI E C DANIELI RI DATA CONSYS FAEMA SPA FIAR SPA

FIAT PR
FIAT PR
FIAT RI
FOCHI SPA
FRANCO TOSI
GILARDINI
GILARD R P
IND SECCO
MAGNETI RP
MAGNETI MAR
NECCHI

CHI RI P

PININFARINA
SAFILO SPA
SAFILO B PO
SAIPEM RP
SASIB PR
SASIB RI NC
TECNOST SPA
TEKNECOMP
TEKNEC RI
VALEO SPA
SAIPEM WAR

MINERARIE METALLURGICHE
CANT MET 17 5 349 0 55
DALMINE 369 -1 07
FALCK 7 850 -3 03

### **TERZO MERCATO**

ELECTROLUX	55 500/-
PROV LOMBARDA	/-
BCA PROV SONDRIO	72.500/-
BCO S. SPIRITO	1.570/1 59
S. PAOLO 88	3.200/- 1.215/1 22
I.M LEASING	3.200/-
AGRICOLA RISP 1/3	1.215/1 22
CARNICA	20.300/20.70
FIMPAR RISP	- /-
BCA AGR MILANESE	12.700/12 80
BAYARIA	316/32
INIZ META 1/1	18.450/16.95
GBM PLAST	2.780/2.77
CR ROMAGNOLO	36.800/37.85
NORDITALIA	1.770/1 81
NORDIT. PRIV	830/84
VIANINI LAVORI	5.350/5.79
RAGGIO DI SOLE ORD	4.500/4 60
RAGGIO DI SOLE PRIV	
TEKNECOMP	7 950/8 00
TEKNECOMP RI NC	
AME FINANZ	7 950/8 00
AUSONIA 1/1/87	- /-
COMIT RISP	3.690/3 75
S GEMINIANO E PROSPERO	13.320/- 4 130/4 22
OLIVETTI 1/7/86	13.320/~
BUITONI RISP NC	4 130/4 22
PAFINVEST W	1 2 10/-
8 MARINO	6.700/-
CASSA RISP PISA	
FINCOM	- /-
SIFIA	7-
BAI	- /-
SCEI	- /-
VILLA D'ESTE	- 7-
EUROGEST P RATA	4 130/4 22 1 210/- 6.700/- - /- - /- - /- - /- - /- - /-

VILLA D'ESTE		= /:
EUROGEST P RATA		- /-
	HADATAYAD YATIKAT	iiinya Tanya
CONVERT		
Titolo AGRIC FIN 86/92 CV 7%	Contan 90,6	Terr
BENETTON 86/W 6 5%	105	104
BIND-DE MED 84 CV 14% BIND-DE MED 90 CV 12%	173.2	239
BUITONI 81/88 CV 13%	173,2 135,2 212	137
BUITONI 81/69 CV 13% CABOT MI CEN-83 CV 13% CAFFARO 81/90 CV 13%	590	597
CAPARIO 81/90 CV 13%  EFIB-85 IFITALIA CV  EFIB-185 CV 10 5%  EFIB-SAIPEM CV 10.5%  EFNECW	127.9	127
EFIB-III 85 CV 10 5%	1384	
EFIB-SAIPEM CV 10.5%	92.9	112 93
EFFVCV EMBCV2		
ERIDANIA-85 CV 10 75% EUROMOBIL-84 CV 12%	120	120
GEMINA-RS/90 CV 9%	390,5 480	390 482
GEMINA-85/90 CV 9% GENERALI-88 CV 12%	1390	1386
GERCV GIM 85/91 CV 9 75%	169	170
IMI-CIR 85/91 IND	256 119,1	-
(RI-AERIT W 86/93 9%	185 1	182
RI-ALIT W 84/90 INO	117.2 107.4 165	
IRI-COMIT 87 13%	165	
CIVILER CITIGIDE 2.143	173,2 102,9	
(RI-STET 73/88 CV 7% (RI STET W 84/89 IND (RI-STET W 84/91 IND	102,9 209,2 212,1	
MI-STET W 84/91 IND	211	
IRI-STET W 85/90 9%	130 174 4	131
TALGAS.82/88 CV 14%	375,5 99.5	375 99
MBPC CV MBSF CV	95 8	96
MEST CV MEDIOB BUIT RISP 10%	118,1	119
MEDICA BUILDING CV 892	255	255
MEDIOS-CIR RIS NC 7% MEDIOS-FIBRE 88 CV	987	112
MEDIOB-FTOSI 97 CV 7%	94 5	93 217
MEDIOB-ITALCEM CV 7% MEDIOB-ITALMOB CV 7% MEDIOB-LINIF RISP 7% MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	217,5 170 5 98,7	169
MEDIOB-LINIF RISP 7% MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	98.7	114
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	103	103
MEDIOB SIP BB CV 7%	139	
MEDIOB-SIP 91CV 8% MEDIOB-SPIR 88 CV 7%	106 275 5	106
MEDIOB-UNICEM CV 7%	109 8	111
MEDIOBANCA 88 CV 14% MIRA LANZA-82 CV 14%	A02	400
MONTED SELM META 10%	143	143
MONTEDISON 84 1CV 14% MONTEDISON-84 2CV 13%	262 5	265 264
OSSIGENO B1791 CV 13% PIRELLI SPA-CV 9 7%	240	460 243
PIRELLI-81/91 CV 13%	369	367
PIRELLI 85 CV 9 7% SMI MET 85 CV 10 2%	173 5	175

Titolo	leri	Prec
MEDIOFIDIS OPT. 13%	103.10	103
MONTED 78 13.5%		
MONTED 83-88 1' IND		
MONTED 83-88 2* IND		
OLIVETTI 82-87		
CARIPLO FOND 6%		****
CRED FONDIARIO (CV) 6%		_
AMM. FS 70-90 7%		
AZ. AUT. F.S. 83-90 1*	107	107
AZ. AUT. F.S. 83-90 2*	105,30	105,40
AZ. AUT. F S 84-92	106,40	106,50
AZ AUT F.S. 85-92 1	103,10	103,10
AZ. AUT. F.S 85-95 2*	103,15	103,20
AZ. AUT. F.S. 85-2000 31	103	103,05
CITTA MILANO 72-92 7%		
CITTA MILANO 73-83 7%		
CITTA MILANO 75-88 10%		
CITTÀ GENOVA 78-91 10%	-	***
CITTÀ NAPOLI 75-95 10%		
IMI 70-88 28: 7%	-	
IMI 70-88 291 7%		
IMI 70-88 33° 7%		
IMI 74-94 42*8%		
IMI 75-93 49° 10%		
IMI 77-89 56* 12%		
MI 82-92 2R2 15%	176	176 50
IMI 82-92 3R2 15%	182,80	183,70
OPERE D30-D35 5%	93.50	93,50
OPERE D30 5 5%		
OPERE D30 6%		
OPERE D30 7%		
OPERE D30 74 8%		==
OPERE D30 75 8%		==
OPERE D30 75 8% OPERE D30 77 10%		
OPERE D30 75 8% OPERE D30 77 10% OPERE D20 77 10%		
OPERE D30 75 8% OPERE D30 77 10% OPERE D20 77 10% OPERE D20 78 10%	-	
OPERE D30 75 8%  OPERE D30 77 10%  OPERE D20 77 10%  OPERE D20 78 10%  OPERE D20 79 10%		
OPERE 030 75 8% OPERE 030 77 10% OPERE 020 77 10% OPERE 020 78 10% OPERE 020 79 10% OPERE 020 79 10%		
OPERE 030 75 8% OPERE 030 77 10% OPERE 020 77 10% OPERE 020 78 10% OPERE 020 79 10% OPERE 020 79 10% OP INT ST 71 91 3' 7% OP FS 71 91 7%		
OPERE D30 75 8%  OPERE D30 77 10%  OPERE D30 77 10%  OPERE D20 78 10%  OPERE D20 79 10%  OP INT ST 71 91 3 7%  OP FS 71 91 7%  OP FS 72 92 2 7%		
OPERÉ D30 75 8%  OPERÉ D30 77 10%  OPERÉ D30 77 10%  OPERÉ D20 78 10%  OPERÉ D20 79 10%  OPERÉ D20 79 10%  OP INT ST 71 91 3' 7%  OP FS 71 91 7%  OP FS 72 92 2' 7%  OPERÉ AUTO 75 8%		85 50
OPERE D3O 75 8%  OPERE D3O 77 10%  OPERE D3O 77 10%  OPERE O2O 78 10%  OPERE D2O 79 10%  OP INT ST 71 91 3* 7%  OP FS 72-92 2* 7%  OPERE AUTO 78 8%  SVEMER 73 -88 2* 1* 7%		85 50
OPERE D30 75 6 %  OPERE D30 77 10 %  OPERE D20 77 10 %  OPERE D20 78 10 %  OPERE D20 78 10 %  OPERE D20 79 10 %  OP INT ST 71 91 3 7 %  OP FS 72 92 27 7 %  OPERE AUTO 75 B %  SVEIMER 73 88 21 7 %  CIS 72/87 7 %		
OPERE 030 75 6% OPERE 030 77 10% OPERE 020 77 10% OPERE 020 78 10% OPERE 020 78 10% OPERE 020 78 10% OP INT ST 71 91 3' 7% OP FS 71 91 77% OP FS 72-92 2' 7% OPERE 020 78 10% ISVENICE 73-88 21: 7% CIS 72/87 7% ENEL 82-89	106	105 90
OPERE 030 75 6%  OPERE 030 77 10%  OPERE 030 17 10%  OPERE 030 17 10%  OPERE 020 78 10%  OP INT ST 71 91 7%  OP IS 72 92 27 7%  OPERE 030 75 85%  SVENNER 73 88 21 7%  ENEL 82-89  ENEL 83 90 11	106 108,80	105 90
OPERE 030 75 8% OPERE 030 77 10% OPERE 020 77 10% OPERE 020 78 10% OPERE 020 78 10% OPERE 020 79 10% OP INT ST 71 91 3' 7% OP FS 71 91 7% OP FS 72-92 2' 7% OPERE 020 78 10% ISVEIMER 73-88 21: 7% CIS 72-87 7% ENEL 82-99 ENEL 83 90 1: ENEL 83 90 12	106	105 90
OPERE 030 75 6%  OPERE 030 77 10%  OPERE 030 17 10%  OPERE 030 17 10%  OPERE 020 78 10%  OP INT ST 71 91 7%  OP IS 72 92 27 7%  OPERE 030 75 85%  SVENNER 73 88 21 7%  ENEL 82-89  ENEL 83 90 11	106 108,80	105 90
OPERE 030 75 8% OPERE 030 77 10% OPERE 020 77 10% OPERE 020 78 10% OPERE 020 78 10% OPERE 020 79 10% OP INT ST 71 91 3' 7% OP FS 71 91 7% OP FS 72-92 2' 7% OPERE 020 78 10% ISVEIMER 73-88 21: 7% CIS 72-87 7% ENEL 82-99 ENEL 83 90 1: ENEL 83 90 12	106 108,80 107,45	105 90 109 107 40

I CAMBI				
	leri	Prec.		
DOLLARO USA	1299.825	1294.275		
MARCO TEDESCO	722 19	725 15		
FRANCO FRANCESE	216,15	216 785		
FIORING OLANDESE	640 9	643,32		
FRANCO BELGA	34 822	34.965		
STERLINA INGLESE	2165 395	2173.50		
STERLINA IRLANDESE	1933 25	1940 375		
CORONA DANESE	192 175	192.855		
DRACMA GRECA	9,702	9.76		
ECU	1500.875	1506.40		
DOLLARO CANADESE	974	967 025		
YEN GIAPPONESE	9.269	9 274		
FRANCO SVIZZERO	878 265	882 165		
SCELLING AUSTRIACO	102 739	103.167		
CORONA NORVEGESE	194 3	194 41		
CORONA SVEDESE	207 015	207 65		
MARCO FINLANDESE	297 4	298 075		
ESCUDO PORTOGHESE	9 325	9 325		
PESETA SPAGNOLA	10 317	10 318		

IRI - STET 10% EX W

### **ORO E MONETE**

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	18 900
ARGENTO (PER KG)	345 850
STERLINA V C	136 000
STERLINA N C (A 73)	137 000
STERLINA N C (P 73)	136 000
KRUGERRAND	570 000
50 PESOS MESSICANI	690 000
20 DOLLARI ORO	580 000
MARENGO SVIZZERO	123 000
MARENGO ITALIANO	104 000
MARENGO BELGA	98 000
MARENGO FRANCESE	100 000

## **TITOLI DI STATO**

Titolo	Chius.	Var. %
BTN-10TB7 12%	101,15 103,3	0.05
BTP-1APB9 12%	103,3	-0 10
BTP-1AP90 12% BTP-1FBB8 12%	104.4 101.5	-0.10 -0.15
BTP-1FB88 12.5%	102,2	-0.15
BTP-1FB89 12.5%	103,7	-Q.14
BTP-1FB90 12,5%	106	0 00
BTP-1GE89 12,5%	103,3	-0.34
BTP-1GE90 12,5%	106,7	-0.09
BTP-1GN90 10%	100.4	<b>~0.10</b>
BTP-1LG88 12,5 BTP-1MG88 12,25%	103 102,5	-0.10 -0.39
BTP-1MG89 10.5%	109,9	-0.10
BTP-1MG90 10.5%	101,65	-0.05
BTP-1MZ88 12%	101,6	0.20
8TP-1MZ89 12,5%	103,65	0.00
BTP-1MZ90 12,5% BTP-1MZ91 12,5%	106,15	-0.09
BTP-1NV88 12,5%	108,4	-0.09 -0.10
8TP-10T88 12,5%	103,2	0.00
CASSA DP-CP 97 10%	102	Q.00
CCT ECU 82/89 13%	110,7	0.09
CCT ECU 82/89 14%	109,75	0.00
CCT ECU 83/90 11,5% CCT ECU 84/91 11,25%	109,1	-0.09 0.00
CCT ECU 84/92 10,5%	110.05	-0.63
CCT ECU 85/93 9%	103.5	-0.29
CCT ECU 85/93 9,6%	106	-0.05
CCT-ECU 85/93 8.75%	102,8	-0.53
CCT ECU 85/93 9,75%	107,05	-0.05
CCT 17GE91 IND	99,4	-0.10
CCT-18DC90 IND CCT 18F891 IND	99,5 99,2	-0.10 0.00
CCT-18MZ91 IND	99,5	-0 10
CCT-83/93 TR 2,5%	94	0 11
CCT-AG88 EM AG83 IND	101,5 99,2	0 00
CCT-AG91 IND	101,85	-0.05
CCT-AG95 IND	99.55	0 00
CCT-AP88 IND	100.45	-0 05
CCT-AP95 IND	102,65 97.7	-0.15 -0.05
CCT-DC87 IND	100,8	0.10
CCT-DC90 IND	103,95	
CCT-DC95 IND	101,15 99,35	-0.05 -0.10
CCT-EFIM AGBB IND	1015	0.00
CCT-ENI AGBS IND	101,5	0.00
CCT-FB91 IND	100,6	0 00
CCT-FB92 IND	99.8	-0 05
CCT-F895 IND	100,6	0 00
CCT-GE88 IND CCT-GE91 IND	100,5 103,95	-0 15 0 05
CCT-GE92 IND	100,5	0 05 -0 05
CCT.GNR7 IND	100,05	0 10
CCT-GN88 IND CCT-GN91 IND	100,75	0 00
CCT-GN91 IND	102,9 97,65	-0 10 -0 05
CCT-LG88 EM LG83 IND	101,55	0 15
CCT-LG90 IND	99,15	0 00
CCT-LG91 IND	101.85 99.65	-0 05 0 00
CCT-MGB8 IND	100,7	-0 05
CCT-MG91 IND	103 1	0.05
CCT-MG95 IND	97.7 100,4	0 00
CCT-MZ91 IND	102,85	-0 15
CCT-MZ95 IND	97,75	0 00
CCT-NV87 IND		-0 20
CCT NV90 EMNV83 IND	99.3 104.1	0 00
CCT.NV91 IND	102.15	0 10
CCT NV95 IND	99.5	0 00
CCT-OT88 EM OT83 IND	101,8 99,35	-0 05 0 05
CCT-OT91 IND	102	0.00
CCT-OT95 IND	99.55	-0 15
CCT-ST88 EM ST83 IND	101,65	0 00
	99,15 101,95	0 00
CCT-ST91 IND CCT-ST95 IND ED SCOL-72/87 6%	99.6	-0 05
ED SCOL-72/87 6%	101.1	0 10
ED SCOL-75/90 9% ED SCOL-76/91 9%	103 105,4	-0 38
ED SCOL-77/92 10%	103,5	0 00
EFB94	102 8 99 35	-0 48
PLG 90 PST 90		-0 10
REDIMIBILE 1980 12%	99,1 108 5	0 00
RENDITA-35 5%		0 00
TAP96	93 5	
	93 5 99,35	0 00
TFB96	93 5 99,35 99,5	0 00
	93 5 99,35	0 00

# **FONDI D'INVESTIMENTO**

ITALIA	ver.	
	leri	7
GESTIRAS (O)	16 621	1
IMICAPITAL (A)	25.848	2
IMIREND (O)	14.645	7
FONDERSEL (B)	27.021	2
ARCA BB (B)	20.725 11.863	2111111
ARCA RR (ÖI	11.883	1
PRIMECAPITAL (A)	26.937	3
PRIMIREND (B) PRIMECASH (O)	18.764 12.206 28.714 17.660 19.585	1
PRIMECASH (O) F. PROFESSIONALE (A)	12.206	÷
GENERCOMIT (B)	28.714	÷
INTERR AZIONARIO IA)	19.585	÷
INTERB. AZIONARIO IA) INTERB. OBBLIGAZ. (O) INTERB. RENDITA (O)	13,601	÷
INTERB. RENDITA (O)	13.254	•
NORDFONDO (O)	11,960	Ť
EURO-ANDROMEDA (B)	16,900	1 1 2 1
EURO-ANTARES (O)	12.78 <b>3</b> 10.796	1
EURO-VEGA (O)	10 796	1
FIORINO (A)	23.047	2
VERDE (O)	11,27 <b>6</b> 17,568	1
AZZURRO (B) ALA (O)	17,000	1
LIBRA (8)	11.712	1
MULTIRAS (B)	17.906	
FONDICRI I (O)	11.052	÷
FONDATTIVO (D)	14.203	1
SFORZESCO (O) VISCONTEO (B) FONDINVEST 1 (O) FONDINVEST 2 (B)	11.623	İ
VISCONTEO (B)	16.540	1
FONDINVEST 1 (O)	11.859	1
FONDINVEST 2 (B)	15.207 16.417	1
AUREO (B)	16.417	1
NAGRACAPITAL (A)	14.675	ļ
NAGRAREND (Ö) REDDITÖSETTE (Ö)	12.185 15.307	1
CAPITALGEST (B)	16 307	÷
RISP ITALIA BILANC (B)	14 946 18 230 13 060	į
RISP ITALIA BILANC (B)	13 000	Ť
RENDIFIT (Q)	11 360	Ť
FONDO CENTRALE (B)	15.057	ī
BN RENDIFONDO (B)	11 121	1
BN MULTIFONDO (O)	12 582	
CAPITALFIT (B)	12 563	1
CASH M FUND (B) CORONA FERREA (B)	13.102	1
CAPITALCREDIT (B)	11,196 10,756	ļ
RENDICHEDIT (D)	10.756	4
GESTIELLE M (O)	10,854	1
GESTIELLE B (B)	10 728	i
EUROMOB RE CF (8)	11 166	÷
EPTCAPITAL (B)	10 595	1
EPTABOND (O)	10 926	1
PHENIXFUND	10 606	1
FONDICRI 2 (B)	10 642	1
NORDCAPITAL (B)	10 326	1
IMI 2000 (0)	10 532	1
GEPÖREND (O) GEPOREINVEST (B)	10 457	ļ
DEL OUGUANT DEVICE (C)	10 652	-
GENERCOMIT REND (O) FONDO AMERICA (BI	10 475	-
FONDIMPIEGO (O)	10 567	1
FONDO COMM TURISMO	10 464	-
CENTRALE REDDITO (O)	10 108	7
ESTE		÷
	ler	-
CAPITAL ITALIA	DOL 36.55	••••
FONDITALIA	DOL 82.37	-
FONDO TRE R	DOL 36.55 DOL 82.37 LIT 39 175	3
NTERFUND		_
INT SECURITIES		_
	DOL 46.15	

#### INDICI MIB

					VE. N
99,15	0 05	INDICE MIB	1023	102B	-0.49
101,95	0 00	ALIMENTARI	1005	1006	~0.10
99.6	-0 05	ASSICURAT	1076	1078	-0 19
101.1	0 10	BANCARIE	980	982	-0 20
103	0 00	CART EDIT	1127	1125	0.18
105,4	-0 38	CEMENTI	1244	1249	-040
103,5	0 00	CHIMICHE .	1017	1025	-078
102 8	-0 48	COMMERCIO	1192	1190	40.13
99 35	-0 10	COMUNICAZ	1026	1032	-0.54
99,1	0 00	ELETTROTEC	976	984	-081
108 5	0 33	FINANZIARIE	967	998	-1.10
93 5	0 00	IMMOBILIARI	988	992	-0 40
99,35	0 00	MECCANICHE	969	972	-0.31
99.5	0 10	MINEHARIE	951	967	~1 85
99.45	0 05	TESSILI	1204	1206	-0.17
99,55	0 00	DIVERSE	1061	1088	-0.47